

# Le ragioni ideali della scelta comunista dei giovani

**Lecce: i giovani scoprono che « lo spontaneismo non rende »**

I GIOVANI della FGCI del Circolo di Casarano, nel Basso Salento, hanno cominciato, in 28, provenienti quasi tutti da esperienze extra parlamentari. « Verbalismo e spontaneismo non pagano, dice il segretario Antonio dei Baroni, e ti portano ad estraniarti sempre più dalla realtà che vorresti modificare. C'è una fabbrica di calzature qui, la "Filanto", che non paga gli operai, non rispetta i contratti, sfrutta il lavoro a domicilio; abbiamo cominciato a martellare su questo tasto, davanti ai cancelli e dentro il paese, spiegando a tutti come avviene lo sfruttamento e la rapina, e come la disgregazione di queste zone ne costituisca il presupposto più adatto. Sono intervenuti la stampa, i sindacati, perfino il ministro, e la ditta è stata costretta a cambiare registro. O almeno ha cominciato a cambiarlo.

« E' stata per noi una grossa vittoria perché ci ha avvicinati alla gente e ai giovani ed ha dimostrato che bisogna lottare sul terreno delle cose concrete. La trama clientelare che si tesse intorno a questo e a quel personaggio locale mortifica e umilia i giovani di Casarano; a tutti abbiamo dunque chiesto di venire a lottare insieme a noi per costruirci insieme una prospettiva di sicurezza e di dignità.

« Si tratta di spiegare a tutti, gio-

vani e adulti, che questo è possibile e che dipende da noi. Oggi siamo 89, dei cui 25 reclutati con la "lettura Gramsci". Così stiamo continuando a lavorare. Nella intera provincia di Lecce i giovani nuovi iscritti alla FGCI sono 1.500 sui 2.500 iscritti ».

**Al lavoro tra i contadini**

LA FGCI di Benevento ha triplicato, alla data odierna, i suoi iscritti rispetto all'anno scorso. Questo risultato prestigioso è il frutto di una presenza politica della nostra organizzazione fra i giovani sanniti che si va consolidando ed estendendo sin dall'indomani delle elezioni del 7 maggio. Le iniziative politiche che sono alla base di questo successo sono numerose: rilievo particolare, tra esse, assumono quelle dei circoli di Benevento, di Melizzano e di San Lorenzello. A Benevento, i giovani comunisti hanno dato vita ad un comitato antimperialista che ha promosso una manifestazione di massa per il Vietnam, raccogliendo significative adesioni di notevoli gruppi giovanili. I compagni della FGCI, inoltre, hanno organizzato un corso di formazione ideologica che ha avuto numerosi partecipanti ed una notevole risonanza.

A Melizzano, il locale circolo della FGCI ha svolto un'interessante iniziativa di inchiesta e di assistenza nei confronti dei contadini promuovendo attraverso incontri e dibattiti una adesione di nuovi giovani al nostro Partito. A San Lorenzello, infine, i giovani comunisti sono stati promotori di iniziative per lo sviluppo di tutta la zona

**Roma: vogliono costruire la Casa della gioventù**

IL CIRCOLO della FGCI di Primavalle, passato dai 6 iscritti del marzo di quest'anno agli attuali 115, è uno dei Circoli più forti di Roma. La sua rapida crescita deve essere fatta risalire innanzitutto ad un deciso mutamento nel metodo di lavoro del compagno, alla scelta cioè di aprire le porte del circolo ai giovani del quartiere, di cercare un colloquio, un confronto diretto con i giovani là dove essi si trovano, nelle strade, nelle piazze, nei bar, nei circoli ricreativi.

La campagna elettorale ha costituito un forte motivo di slancio nell'attività del circolo che ha aumentato in quella fase i propri tesserali in misura notevole. I compagni della FGCI non si sono limitati però soltanto a questo e si deve all'iniziativa unitaria di giovani comunisti e cattolici la costituzione del Comitato dei giovani lavoratori che riunisce in massima parte cascherini dei quartieri di Balduina e di Primavalle.

I giovani lavoratori si sono rivolti nella loro azione anche ai commercianti della zona, considerati non come nemici ma come possibili alleati. Frutto dell'iniziativa unitaria di Primavalle è stata anche l'occupazione di un terreno dell'Istituto Case Popolari sul quale è stato costruito un campo di calcio e un grande giardino.

Il campo sportivo gestito da un Comitato di giovani con l'appoggio dell'UISEP è stato costruito con il lavoro volontario dei giovani e con i fondi di una sottoscrizione popolare aperta

tra gli abitanti del quartiere. Dopo aver ultimato il campo i giovani hanno deciso di prendere in considerazione la possibilità di costruire una Casa della Gioventù, fornita di palestra, sala cinematografica e sala di lettura.

**1200 in più nella FGCI di Milano**

I 1200 reclutati alla FGCI di Milano sono soprattutto giovani lavoratori che l'organizzazione ha potuto conquistare grazie alla politica sui problemi giovanili che ha saputo portare avanti in questi mesi.

Proprio questa è la realtà nuova della capacità di fare politica dei giovani comunisti milanesi dopo un periodo di travaglio: la volontà e la scelta di intervenire sui problemi dei giovani, apprendistato, lavoratori studenti, occupazione, scuola e non di limitarsi ad una astratta discussione esasperatamente teorica che era in realtà il sintomo più preoccupante della incapacità della FGCI di affrontare i problemi dei giovani.

Non solo giovani lavoratori, ma anche studenti sono ora organizzati in misura notevolmente più ampia che negli anni scorsi nella FGCI milanese, soprattutto gli studenti delle scuole medie superiori ai quali la organizzazione si è rivolta con una lunga serie di iniziative, compresa una capillare ed ampia diffusione de l'« Unità ».

I risultati sono, come detto, estremamente positivi, più di 1200 reclutati, raggiunto il 150% degli iscritti dello scorso anno e soprattutto una capacità nuova di fare politica tra i giovani lavoratori e gli studenti milanesi.

# 1.565.099 GLI ISCRITTI AL PCI

La graduatoria per province

Province	Iscritti 1972	Percentuali	Province	Iscritti 1972	Percentuali
ISERNIA	1.365	122,9	LIVORNO	29.383	102,8
CAMPOBASSO	2.427	121,1	TRENTO	2.850	102,7
ENNA	4.328	119,7	PIACENZA	6.826	102,6
NAPOLI	37.121	118,3	BARI	18.688	102,4
CHIETI	4.912	114,3	GROSSETO	14.454	102,3
BENEVENTO	4.100	113,8	FERRARA	38.472	102,2
TERAMO	9.038	112,9	IMOLA	10.864	102,2
LATINA	6.176	112,5	PISA	22.120	102,1
PORDENONE	3.934	112,4	CASERTA	11.015	102,1
TREVISO	6.232	112,2	MODENA	73.640	102,0
BRESCIA	22.833	111,2	RAVENNA	42.685	102,0
VERBANIA	5.600	110,6	PISTOIA	15.719	102,0
BELLUNO	3.021	110,4	NOVARA	7.259	101,9
CALTANISSETTA	4.300	110,2	PRATO	10.827	101,9
PERUGIA	27.657	110,1	PADOVA	10.191	101,9
REGGIO C.	8.340	110,1	PESCARA	7.700	101,8
SALERNO	10.313	110,0	TRIESTE	6.278	101,7
AVELLINO	7.134	109,2	CREMONA	9.250	101,6
TORINO	34.034	109,1	LA SPEZIA	14.661	101,5
TEMPIO	2.217	107,9	CAGLIARI	8.651	101,5
TERRACINA	11.979	107,7	COMO	6.106	101,4
LUCCA	3.717	107,5	PARMA	19.468	101,3
RIETI	2.902	107,5	ALESSANDRIA	14.318	101,3
VENEZIA	16.019	107,1	BOLOGNA	108.255	101,1
ORISTANO	2.415	107,1	MILANO	74.510	101,1
COSENZA	10.680	106,5	FIRENZE	66.534	101,1
VERONA	9.615	106,5	PAVIA	15.601	101,1
VIAREGGIO	4.547	106,3	FROSINONE	9.114	101,0
AQUILA	3.798	106,1	SIENA	41.720	101,0
PO TENZA	8.346	106,0	ANCONA	12.704	101,0
CAPO ORLANDO	2.670	105,9	BRINDISI	7.871	100,7
SASSARI	6.242	105,7	GENOVA	39.947	100,6
GORIZIA	4.607	104,9	FORLI'	32.820	100,6
AOSTA	3.014	104,9	CUNEO	3.024	100,6
ASCOLI P.	5.852	104,7	CREMA	6.634	100,6
SIRACUSA	4.494	104,7	BIELLA	5.501	100,4
CATANIA	9.100	104,5	REGGIO E.	63.934	100,3
MASSA CARRARA	6.928	104,5	SAVONA	11.481	100,2
BERGAMO	7.173	104,4	AVEZZANO	2.405	100,2
NUORO	6.782	104,2	VICENZA	6.151	100,0
RIMINI	16.063	104,1	SONDRIO	1.615	100,0
LECCE	11.824	103,8	AREZZO	21.301	99,7
TRAPANI	7.623	103,8	CROTONE	6.982	99,4
CARBONIA	3.659	103,8	MESSINA	3.604	99,4
PESARO	23.246	103,5	MANTOVA	22.062	99,3
FERMO	4.062	103,5	ROVIGO	17.734	99,3
MACERATA	5.006	103,5	MATERA	4.520	99,3
CATANZARO	9.400	103,4	FOGELI	6.480	99,1
UDINE	7.513	103,4	VERCELLI	20.632	98,6
VARESE	9.880	103,3	PALERMO	12.815	98,6
RAGUSA	5.121	103,2	VITERBO	8.989	98,3
ROMA	51.643	103,2	IMPERIA	4.901	97,5
LECCO	3.794	103,2	ASTI	3.700	91,6
TARANTO	9.820	103,0	AGRIGENTO	8.900	88,9
BOLZANO	1.375	102,9	Feder. all'estero	8.970	80,5

La graduatoria per regioni

Regioni	Iscritti 1972	Percentuali	Regioni	Iscritti 1972	Percentuali
MOLISE	3.792	121,8	LUCANIA	12.866	103,6
CAMPANIA	69.683	113,0	LAZIO	78.824	103,2
UMBRIA	39.636	109,4	MARCHE	50.870	103,0
ABRUZZO	27.853	107,7	TRENTINO A. A.	4.225	102,8
SARDEGNA	29.966	105,9	LOMBARDIA	175.830	102,4
CALABRIA	35.402	105,0	TOSCANA	237.150	101,7
VALLE D'AOSTA	3.014	104,9	SICILIA	62.955	101,7
FRIULI V. G.	22.332	104,8	EMILIA	413.027	101,5
PIEMONTE	79.916	104,3	PUGLIA	68.835	101,4
VENETO	68.963	104,0	LIGURIA	70.990	100,3

**Sicilia, Umbria, Friuli**

## TRE ESEMPI SIGNIFICATIVI DELLA CONFLUENZA DI MASSA NEL PCI

Da ogni parte d'Italia giungono ogni giorno notizie di nuovi importanti progressi del processo di confluenza nel partito dei compagni provenienti dal PSIUP.

In tre regioni tuttavia, il processo di confluenza ha assunto proporzioni politiche particolarmente rilevanti. Si tratta della Sicilia, dell'Umbria e del Friuli Venezia Giulia dove il PSIUP tradizionalmente animato da una grande combattività stata da un forte spirito unitario, rappresentava una realtà importante del movimento popolare e democratico.

In Sicilia, a Enna i compagni confluiti nel PCI sono già 762 il loro ingresso nel partito ha determinato in molti comuni una nuova vigorosa spinta al proselitismo. Nei comuni di Troina e Leonforte il partito ha aperto due nuove sezioni per adeguare la sua organizzazione alla nuova massa degli iscritti.

Anche nel Palermitano, ad Agrigento, a Trapani, a Siracusa, dopo i successi realizzati nel mese di agosto, centinaia di lavoratori e di elettori del PSIUP continuano ad affluire nelle sezioni nel corso delle manifestazioni di lotta promosse dal partito contro il governo Andreotti Malagò di e per la pace nel Vietnam.

Fino ad oggi in Sicilia i compagni socialisti-proletari che hanno già ricevuto la tessera comunista sono 2.047. Tra di essi sono i due deputati regionali Corallo e Motta 14 compagni su 15 del distretto esecutivo regionale socialista-proletario 8 segretari di federazione su 9 e la grande maggioranza dei sindacalisti.

Anche dall'Umbria, giungono ogni giorno notizie di nuove adesioni di massa. A Terni nel corso di una colorosa manifestazione popolare, che ha avuto luogo nella sezione città-

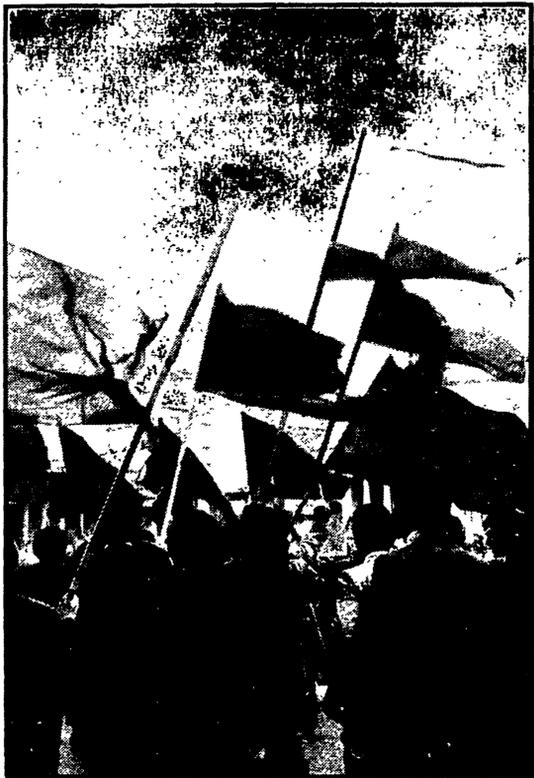
dina « Antonio Gramsci », oltre 100 militanti del PSIUP (consiglieri comunali, sindacalisti, operai e intellettuali) hanno aderito al partito. A Narni gli aderenti sono ormai circa trecento, tra cui il vice sindaco della città.

Nella zona di Orvieto, dove hanno già aderito al partito il vice sindaco Wladimiro Giulietti l'assessore Amos Trequattrini e numerosi consiglieri comunali dei comuni vicini, tutte le sezioni sono al lavoro nelle campagne e nel centro cittadino per preparare una grande manifestazione per la confluenza che si terrà il 10 settembre. Assieme unitarie si sono tenute a Collestata Altociano, Capitone, Cigliano, San Pellegrino Muziano, Vigne Collescipoli S. Gemini Taizzano.

Nella provincia di Perugia numerose sezioni del PSIUP sono confluite al completo dei loro iscritti, nel partito nel corso delle feste dell'Unità. Oltre mille compagni socialisti-proletari hanno già ricevuto la tessera comunista.

Nei Pordenonesi, a Udine, nella zona di Montebelluna dove la grande maggioranza dei gruppi dirigenti del PSIUP dei consiglieri comunali e dei sindacalisti aveva aderito al partito fin dai primi giorni di agosto, il processo di confluenza si sta estendendo alla base socialista-proletaria, nei centri urbani delle fabbriche tra i giovani. Risultati importanti vengono segnalati da Cividale del Friuli, da Buia San Giorgio di Nogaro Martignacco Pradamano, Pozzuolo, dove i nuovi iscritti provenienti dal PSIUP sono ormai alcune centinaia.

Nei giorni scorsi si è svolta una grande assemblea di lavoratori della Cernia alla presenza dei compagni Passoni del Comitato Centrale e Bertoli del comitato regionale.



**« Dalla finestra vedevo i primi cortei socialisti »**

VEDEVO un uomo che chiedeva l'elemosina e un altro uomo che poteva fargliela. Come mai? mi chiedo. A dieci anni non potevo dar mi una risposta, più tardi l'ho trovata. Dalle finestre del collegio di Bologna vedevo i cortei operai, i primi cortei socialisti, uomini dalle matelle lacere... Così è diventata socialista Pia Chierighini e ottant'anni e mezzo fa dice facendo sentire la dolce e zia di Romagna.

La compagna Pia è nata ad Alfonso, alla vigilia della fondazione del PSI, « da una famiglia, da un ambiente molto religioso; le mie idee, il mio andare nei cortei erano un dolore per mamma ». Oggi vive a Rivoli, in provincia di Torino.

Il fascio minuto, la testa bianca di capelli folli, gli occhi scuri che guardano ben dritto l'interlocutore, Pia Chierighini si lamenta delle sue amnesie ma ricorda bene tanti fatti importanti ed è argomentatissima.

« E' molto giovane quando decide di vedere qualche altro paese; va in Germania e si guadagna da vivere me-

tre recita nella filodrammatica « Arte e lavoro » di ispirazione socialista che dà rappresentazioni per gli emigrati italiani. Dopo la prima guerra mondiale entra ufficialmente nel PSI, sposando un funzionario delle ferrovie. Durante il fascismo tiene dei collegamenti con le formazioni Matteotti Venuta la Liberazione sarà responsabile femminile della federazione socialista (« Ho fatto arrabbiare Murandi dicendo che ci si occupava poco della propaganda verso le donne »).

« Ho sofferto per l'incontro di Pralognan e per quel che ne è seguito », dice. Così alla fusione fra PSI e PSDI la compagna Chierighini è con la sinistra socialista che dà vita al PSIUP.

« Mi lusingo di essere sempre stata una compagna fedele ». Da questa fedeltà fa discendere la sua scelta di questi giorni: « Perché ho deciso di entrare nel PCI? Il PSI non è più sulla mia linea, il modo con cui è stato al governo mi ha scandalizzata. Non hanno saputo cambiare niente, nemmeno cert'immoralità, come questo consumo di importazione americana. So prattutto ho scelto il PCI perché mi grado certi fatti che succedono anche nel mondo comunista, ho fatto una scelta fondamentale, sono per l'unità dei lavoratori e ho la convinzione che solo la forza di un partito operaio può risolvere qualcosa, fra gli uomini più felici aiutandosi ad essere se stessi ».

**Per conoscere i principi del comunismo il programma e l'azione del PCI per essere un comunista, un militante, un protagonista**

- Strumenti di studio per quanti vogliono accostarsi direttamente al marxismo e all'analisi scientifica della società capitalistica sono, in primo luogo, le opere dei classici, di cui presentiamo alcuni titoli:
  - Marx Engels, I principi fondamentali del marxismo (5 volumi raccolti in cofanetto: « La concezione materialistica della storia », « Manifesto del partito comunista », « Salario, prezzo e profitto », « Lavoro salariato e capitale », « L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza ») L. 1.800
  - Lenin, Estremismo, malattia infantile del comunismo L. 700
  - Lenin, Stato e rivoluzione L. 700
  - Lenin, Le opere (scelta dei testi fondamentali) L. 7.000
- A questi si accompagnano gli scritti degli uomini che hanno fatto il PCI quale esso è con la sua organizzazione, la sua struttura, il suo programma:
  - Gramsci, Scritti politici (a cura di P. Spriano) L. 6.000
  - Togliatti, Il Partito comunista italiano L. 500
  - Togliatti, Gramsci L. 150
  - Togliatti, La formazione del gruppo dirigente del PCI L. 3.000
  - Togliatti, Opere (a cura di E. Ragnioneri) volume I (1917-1926) L. 4.000
  - Togliatti, Opere (a cura di E. Ragnioneri) volume II (1926-1929) L. 4.500
  - E ancora sulla storia del partito, sui nodi della sua formazione e del suo sviluppo:
    - Spriano, Ragnioneri, Natta, Pajetta, Amendola e Ingrao, Problemi di storia del Partito comunista italiano L. 1.000
    - Lepre Leverro, La formazione del PC d'I L. 2.800
  - Un momento essenziale della vita del nostro paese è rappresentato dalla Resistenza, dalla lotta popolare contro il nazifascismo e la liberazione, da cui sono nate poi la Repubblica democratica e la Costituzione antifascista:
    - Longo, Un popolo alla macchia L. 1.000
    - Longo, Sulla via dell'insurrezione L. 500
  - La politica, gli obiettivi, le proposte dei comunisti su alcuni grandi temi storici e contingenti della società italiana anche nel contesto internazionale possono essere conosciuti con:
    - Berlinguer, Per un governo di svolta democratica (relazione al XIII Congresso del PCI) L. 500
    - Amendola, Classe operaia e programmazione democratica L. 2.000
    - Chiaromonte - Pajetta, I comunisti e i contadini L. 500
    - Chiaromonte, Un piano per il Mezzogiorno L. 700
    - Amendola, La crisi italiana L. 500
    - Napolitano, Scuola, lotta di classe e socialismo L. 500
    - Amendola, I comunisti e l'Europa L. 500
    - Pajetta, Socialismo e mondo arabo L. 500
- UNA BIBLIOTECA PER OGNI MILITANTE PER OGNI SEZIONE